

Prot.167/22

Roma, 1 settembre 2022

Al Presidente della Regione Lazio
On. Nicola Zingaretti

A tutti i componenti della Giunta
Regionale del Lazio

A tutti i membri del Consiglio
Regionale del Lazio

All'Assessore alla Sanità
Alessio D'Amato

E pc Direzione Regionale
Salute ed Integrazione Socio-
Sanitaria
Regione Lazio

LORO SEDI

Oggetto: Richiesta Incontro e Provvedimenti Urgenti – Emergenza Energetica

Illustrissimi,

invio la presente dopo aver raccolto, in questi giorni, l'unanime grido di allarme da parte delle Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie nostre Associate, quali Policlinici Universitari, Istituti di Ricerca a Carattere Scientifico, Ospedali, Case di Cura, Centri di Riabilitazione nelle loro varie declinazioni, RSA, Comunità Terapeutiche Riabilitative, Hospice e Centri di Specialistica Ambulatoriale.

Nel mentre le strutture stanno ancora quantificando i danni economici e sociali prodotti dalla pandemia, cercando di prevedere gli eventuali impatti che potrebbe riservare la stagione invernale in arrivo, si stanno intanto registrando **incrementi del costo dell'energia per luce e gas compresi tra il 300% ed il 500%!!!**

Nelle realtà religiose che la nostra Associazione rappresenta, estranee alla logica del profitto e votate per missione esclusivamente ai bisogni dei pazienti, delle loro famiglie e dei dipendenti, questa situazione - di per sé già estremamente complessa nel panorama produttivo regionale e nazionale - si traduce nella **concreta impossibilità di far fronte allo smisurato incremento dei costi.**

Con una sostenibilità già messa a dura prova dalla crisi pandemica, è seriamente a rischio la sopravvivenza stessa delle strutture, con tutte le incalcolabili conseguenze che questo porterebbe con sé, sia sotto il profilo dell'assistenza a tutte le categorie di malati e fragili, sia sul fronte occupazionale.

Una prospettiva che, francamente, non vorremmo neppure immaginare e che purtroppo necessita di interventi e sostegni immediati.

Senza voler entrare nel merito di eventuali possibili soluzioni sotto il profilo tecnico-economico o giuridico, mi permetto solo di ricordare, a titolo di contributo informativo, che già oggi le norme nazionali (vedi regolamenti dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) riconoscono al settore sanitario e socio-sanitario di natura pubblica e privata, in qualità di **servizio pubblico essenziale** al pari, ad esempio, del servizio scolastico, la particolare condizione di "**non disalimentabilità**", ragion per cui potrebbe risultare possibile, sulla base della specificità garantita dalle norme già in vigore ed ampiamente note tra gli esperti del settore, prevedere forme di sostegno temporaneo e settoriale molto specifico (dalla revisione delle tariffe Sanitarie, alla calmierazione dei prezzi, al credito d'imposta fino a moratorie di vario genere), senza il rischio di cadere nell'incognita dell'aiuto indiscriminato e non stimabile.

Per tutte le ragioni sopra richiamate, con spirito di grande collaborazione, oltre a richiedere un urgente incontro con l'Assessore alla Sanità, con le altre Associazioni di categoria e con tutte le altre Autorità che riterrete opportuno coinvolgere, per poter meglio rappresentare la situazione attuale e le possibili implicazioni di uno scenario tanto critico, Vi invitiamo ad estendere quanto più possibile alle Istituzioni Nazionali competenti – già da noi sollecitate al riguardo - l'urgente richiesta di aiuto che si testimonia con questo ulteriore appello.

In attesa di sollecito riscontro, l'occasione è gradita per inviare cordiali saluti.

IL PRESIDENTE REGIONALE ARIS LAZIO
Dott. Michele Bellomo

